COMUNE DI COMISO
RASSEGNA STAMPA

LUGLIO 2025

Laura Incremona



IL FUTURO DEGLI AEROPORTI DI CATANIA E COMISO

Sac, altra fumata nera per il Cda: tutto rimandato a settembre

È la quarta riunione che va a vuoto: lo stallo legato alle inchieste che hanno coinvolto i politici siciliani

LEANDRO PERROTTA



CATANIA. L'assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio di amministrazione di Sac spa, società di gestione degli aeroporti di Catania e di Comiso, è saltata ieri per la quarta volta da aprile. E ora è quasi certo che la decisione non verrà presa prima di settembre.

La riunione era in programma per le 11 ma, in assenza di una intesa sui cinque nominativi, i soci hanno deciso di annullare l'incontro. Michelangelo Giansiracusa, presidente del Consorzio comunale di Siracusa (con una quota del 12,13% della società), così commenta: «Credo che la situazione regionale sia la causa dello stallo. Vedremo come si evolverà, con rispetto del momento che sta vivendo la politica». Il riferimento è all'inchiesta che coinvolge il presidente dell'Ars Galvagno e l'assessora al Turismo Amata. Ma dalle nomine dipende il futuro dello scalo: il nuovo Cda dovrà guidare Sac alla privatizzazione, con l'advisor Mediobanca già pronto a emanare il bando europeo per raccogliere le offerte. E se Nico Torrisi, attuale amministratore delegato che negli anni ha guidato la crescita dello scalo - e che è gradito al presidente regionale Schifani- sembra certo della riconferma, sugli altri quattro nomi le decisioni sono da prendere. Non solo a Palermo: servirà testate il gradimento territoriale a Ragusa - dove è mal digerita la marginalità dell'aeroporto di Comiso - a Siracusa e naturalmente a Catania.

Questo il "toto nomine" a oggi: il Comune di Comiso - in accordo con il capogruppo all'Ars di Fratelli d'Italia Giorgio Assenza - ha indicato l'ex sindaco comisano Giuseppe Alfano. Da Catania si guarda invece alla commercialista Anna Quattrone, e a Siracusa all'avvocata Agata Bugliarello. In lizza anche l'avvocata Rosanna Natoli (ex membro laico Csm in quota FdI) e il commercialista Francesco La Fauci (indicato da Mpa). Ma spazio chiede anche la Lega di Luca Sammartino.

Sac intanto annuncia che a breve arriveranno i bandi promossi dalla Camera di Commercio del Sud Est (che detiene il 60,64% di Sac) per contributi alle compagnie per l'incremento a Comiso dei passeggeri internazionali. Sono risorse residue del precedente bando con cui si sono attivate varie rotte: Volotea per Lille, Wizz Air Hungary per Katowice, Wizz Air Malta per Tirana, e EasyJet, a partire dalla Summer 2026, per Nizza e per Basilea.

Il Libero Consorzio comunale di Ragusa ha poi attivato con affidamento diretto ad Aeroitalia le rotte per Roma e Milano da luglio ad ottobre 2025. E si avvicina anche la pubblicazione dei risultati dei bandi per la continuità territoriale per il periodo dal 1 novembre 2025 fino al 31 ottobre 2028.

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

LA SICILIA

DOMENICA 27 LUGLIO 2025 - ANNO 80 - N. 205 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945



COMISO

Il viaggio di Cavazzi verso le Alpi per la sostenibilità idrica

COMISO. Approda in Liguria il viaggio in bici di Leonardo Cavazzi, promotore del progetto "dal deserto dei Monti Iblei ai ghiacciai delle Alpi", insieme a Dino Naglieri e l'associazione onlus Madre Teresa di Calcutta di Comiso. Dalla "città dei marmi" è partito il 6 luglio scorso con Naglieri che però si è fermato a Gaeta, Cavazzi ha pertanto proseguito in solitaria. Ha già attraversato sette regioni italiane lungo la costa tirrenica, dopo la Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Lazio, Toscana e ora si trova in Liguria dopo aver percorso in bicicletta più di 2000 chilometri.

Il filo conduttore del progetto è l'acqua, protagonista invisibile di questo cammino, in un momento in cui tutta la Sicilia, e il territorio nazionale, soffrono gravi problemi di siccità. L'Italia sarà percorsa con lentezza, in sella ad una bici, attraverso terre, storie, dialetti e speranze perché questo progetto è innanzitutto culturale e simbolico. Per questo, il progetto ha ricevuto il patrocinio di diversi comuni, tra i quali quello di Comiso, ma perfino del Vaticano. Infatti, il pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione monsignor Rino Fisichella ha concesso il patrocinio del "Giubileo 2025".

Cavazzi, originario di Sondrio ma residente a Comiso da diversi anni è diventato una sorta di ambasciatore per l'ottimizzazione delle risorse idriche e del turismo "intelligente", infatti di volta in volta consegna una pubblicazione storico-turistica di Comiso e i gagliardetti dei comuni di Comiso, Avola e Messina. Giovedì il cicloturista di Comiso è stato accolto Palazzo Doria – Tursi, il municipio a Genova dal consigliere comunale Enrico Vassallo, a nome dell'amministrazione comunale. A Vassallo, Cavazzi ha consegnato il gagliardetto di Comiso e quelli di alcuni comuni che aveva attraversato, Avola e Messina. Ha consegnato anche una piccola pubblicazione storico/turistica edita dal comune di Comiso. Ieri è arrivato a Cosseria, in provincia di Savona, cittadina del Museo della Bicicletta, dove si trova la collezione di Luciano Berruti. Qui è stato accolto dal sindaco Roberto Molinari.

Seconda tappa della giornata a Millesimo, accolto dalla vicesindaco Alessandra Garra e infine è arrivato a Cengio, piccolo centro savonese dove Leonardo Cavazzi ha vissuto per 42 anni, lavorando come dipendente comunale. Qui è stato accolto dal sindaco Francesco Dotta e da numerosi colleghi di lavoro e amici. Momento amarcord insieme a Sergio Marenco, sindaco degli anni in cui Cavazzi ha vissuto a Cengio. Cavazzi ha vissuto così un pomeriggio e una serata nei "luoghi del cuore". Stamattina è ripartito da Cengio, diretto a Santena, città natale di Camillo Benso conte di Cavour, dove si trova anche la sua sepoltura.

Le prossime tappe saranno in Piemonte e in Lombardia, con tappa finale a Sondrio, sua città natale. Una delle tappe sarà a Sotto il Monte, città natale di Giovanni XXIII.

ANTONELLO LAURETTA

Il parto difficile in Sac e il bando penalizzante «Comiso non è di serie B»

Sicindustria. Il presidente Cappello interviene sull'aeroporto dopo che la politica non riesce a fare quadrato per le nomine



COMISO. Da una parte una Summer che sa tanto di occasione mancata. Dall'altra la governance di Sac non viene partorita. In questo clima di incertezza sul futuro dello dell'aeroporto di Comiso si registra il ritorno di Aeroitalia, cioè il vettore tramite il quale, dopo l'estate, i siciliani potranno viaggiare a tariffe agevolate grazie alla continuità territoriale. Sullo sfondo c'è un dato incontrovertibile: l'aeroporto ha un ruolo dal punto di vista strategico e commerciale.

La Camera di Commercio sta per riaprire i bandi per incentivare le rotte, mentre il territorio ha chiesto un incontro a Ryanair per farla tornare a volare al Pio La Torre. In tutto questo i mal di pancia nei confronti di Sac sono più numerosi. Ultimo, in ordine di tempo, l'intervento del presidente di Sicindustria Ragusa, Giorgio Cappello che parla di «un'altra occasione mancata» a proposito dell'ennesimo rinvio nella definizione della governance di Sac. «Un fatto gravissimo – dice -. Un vuoto di potere che continua a produrre effetti dannosi, alimentando il declino dello scalo di Comiso e penalizzando l'intero territorio ibleo. Non è più tollerabile assistere passivamente a questa gestione paralizzata, che blocca ogni reale possibilità di sviluppo per uno degli aeroporti strategici del Sud Est siciliano. Nel frattempo – aggiunge Cappello – Sac annuncia un piano voli che, se letto con attenzione, si rivela poco più di un'operazione di facciata: qualche rotta stagionale, attiva solo per brevi periodi e con frequenze limitate. Una proposta debole, priva di una reale visione industriale, che si traduce in una proiezione annua di circa 350 mila passeggeri, ben al di sotto delle potenzialità dello scalo e lontanissima dall'obiettivo di un milione di passeggeri che il territorio ibleo reclama da anni».

Volotea ha avviato una rotta già operativa dalla Summer 2025, con frequenza settimanale per Lille, con programmazione fino al 2028; Wizz Air Hungary ha invece attivato una rotta stagionale per Katowice, con due frequenze settimanali, a partire dalla Summer 2026 e fino alla Summer 2028; Wizz Air Malta ha introdotto una rotta annuale per Tirana, con tre frequenze settimanali, a partire dalla Winter 2025/26 e fino al 2028; EasyJet ha programmato una rotta per Nizza a partire dalla Summer 2026 fino alla Summer 2028, con due frequenze settimanali, e una frequenza settimanale per i mesi di dicembre e gennaio delle stagioni Winter dal 2025 al 2028; Infine, EasyJet ha attivato anche una rotta per Basilea, con due frequenze settimanali, a partire dalla Summer 2026 fino alla Summer 2028, e una frequenza settimanale per i mesi di dicembre e gennaio nelle stagioni Winter 2025/26, 2026/27 e da dicembre a marzo della Winter 2027/28.

«Comiso – prosegue Cappello - continua a essere trattato come un aeroporto secondario, senza un piano di sviluppo credibile né una strategia di lungo periodo. In oltre dieci anni, la gestione Sac ha perseguito un approccio centralista e penalizzante, che ha sistematicamente soffocato ogni possibilità di crescita per l'aeroporto e per l'intero comprensorio ragusano. Le imprese e i cittadini non possono più accettare questa marginalizzazione forzata. E le conseguenze sono pesanti anche in termini economici: considerando che ogni passeggero in arrivo genera in media circa 300 euro di Pil sul territorio, il mancato raggiungimento dell'obiettivo di un milione di passeggeri annui comporta una perdita potenziale di valore aggiunto per la provincia di oltre 100 milioni di euro l'anno. Una cifra che misura chiaramente quanto questo immobilismo stia costando all'economia iblea». Il presidente di Sicindustria Ragusa torna quindi a proporre una soluzione concreta, peraltro già chiesta da alcune parti politiche: «Serve una società regionale dedicata agli aeroporti minori, sul modello di quanto fatto a Trapani, in grado di gestire e sviluppare Comiso con autonomia e visione. Il territorio ibleo non può più permettersi altri anni di immobilismo e scelte miopi».

Per Nello Di Pasquale del Pd all'Ars «l'ennesimo rinvio dell'assemblea della Sac, che avrebbe dovuto decidere sulla nuova governance, è l'ennesima dimostrazione di una politica che antepone gli interessi di parte a quelli dei cittadini e del territorio».

MICHELE FARINACCIO

Da radere al suolo le case abusive lungo la costa Legambiente: «Con bandiere blu basta illegalità»

Controlli a tappeto lungo la costa iblea per tutelare il territorio dagli abusivismi. Questo l'appello di Legambiente Ragusa a commento del recente divieto di balneazione disposto nelle spiagge di Branco Grande e Kamarina villaggio per la presenza di parametri fuori norma.

Sebbene l'allarme sia rientrato dopo pochi giorni, come ha evidenziato anche il sindaco Peppe Cassì, proseguirà il monitoraggio delle acque come l'attività ispettiva delle forze dell'ordine per individuare i responsabili di scarichi privati illeciti.

Gli ambientalisti, nello specifico, chiedono che venga fatta una verifica sulle fosse biologiche delle case costiere, e che vengano abbattuti gli immobili abusivi realizzati entro i 150 m dalla linea di costa.



In una lettera inviata al sindaco e agli assessori all'Ambiente e all'Urbanistica viene chiesto che «vengano immediatamente disposti controlli sulle case costiere in regola con le norme edilizie, al fine di appurare se i liquami fognari siano correttamente smaltiti attraverso fosse biologiche a tenuta, o esistano impianti a perdere in prossimità della linea di costa». Ed ancora, che «vengano abbattute tutte le abitazioni abusive entro i 150 m dalla costa, ai sensi dell'art.2, comma 3 della l.r. 15 del 1991 e della sentenza 72/2025 del 25 marzo della Corte Costituzionale, come già richiesto in una precedente lettera ai sindaci dei Comuni costieri, a firma di tutti i circoli Legambiente del territorio ibleo».

Gli ambientalisti ricordano che «un territorio costiero che si fregi del prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu non possa tollerare ulteriormente situazioni di illegalità e di inquinamento incontrollato, che oltre a nuocere all'ambiente e alla salute dei cittadini, offuscano l'immagine di una zona ad alta vocazione turistica».

L. C.

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

LA SICILIA

LUNEDÌ 28 LUGLIO 2025 - ANNO 80 - N. 206 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

"BELL'ITALIA IN VIAGGIO"

Le telecamere di La7 in giro tra Comiso e Vittoria

COMISO. Le telecamere di La7 di Bell'Italia in Viaggio, il programma condotto da Fabio Troiano e dedicato alla scoperta delle meraviglie del nostro Paese, si sono fermate in Sicilia per l'ultima puntata di stagione.

Il conduttore Troiano è stato a Comiso, tra le sue architetture barocche e i suoi luoghi simbolo. Bellissime le immagini della chiesa Madre di Santa Maria delle Stelle e la chiesa di Santa Maria Annunziata, due capolavori del patrimonio religioso e artistico della città. Il viaggio è proseguito nel segno della letteratura, con un percorso tra i luoghi legati alla figura di Gesualdo Bufalino,



scrittore comisano di spicco del panorama letterario del Novecento.

Tappa anche nella vicina Vittoria, città dal forte legame con il vino: il Cerasuolo di Vittoria, che racconta la cultura agricola e la tradizione vitivinicola di questo territorio.

A concludere la puntata, l'editoriale della direttrice di Bell'Italia Emanuela Rosa-Clot dal Parco Botanico Radicepura di Giarre. La conclusione è stata dedicata al giardino «Vento e Acqua», progettato dall'architetto Paolo Pejrone: un'opera che indica la via per un rapporto più sostenibile e rispettoso con il nostro pianeta.

«Aeroporto, risalire al "peccato originale"»

Comiso. Tutto fermo, o quasi, al «Pio La Torre» in attesa della partenza7 dei nuovi voli per l'estero già annunciati Nel frattempo, gli incontri si susseguono. Controcorrente a Palermo con il comitato: a confronto con La Vardera

I primi dati di AeroItalia non convincono Fly Comiso: «Esiste un problema di accessibilità del sito da valutare»

COMISO. Temperature bollenti sull'aeroporto di Comiso, tra i dati contrastanti dei primi voli estivi di AeroItalia, le critiche sui mancati servizi a supporto dei passeggeri, lo stallo in Sac e la richiesta di un incontro con Ryanair inviata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

Nel contesto si inserisce l'iniziativa di Controcorrente Ragusa. «Mentre apprendiamo che, ancora una volta, si registra una fumata nera per la definizione degli assetti della Sac e, anzi, tutto viene rimandato a settembre, come se ci fosse tempo da perdere - è scritto in una nota - Controcorrente ha partecipato a un interessante momento di confronto sullo scalo aeroportuale di Comiso grazie all'interessamento del nostro leader regionale, l'on. Ismaele La Vardera, che, a Palermo, ha voluto incontrare i componenti del comitato a difesa e sviluppo dell'aeroporto degli Iblei». Lo dice Massimo Iannucci, esponente ragusano del movimento di La Vardera, che ha partecipato al confronto assieme al consigliere comunale Saverio Buscemi, anch'egli punto di riferimento del neonato movimento politico. «Durante l'incontro – chiarisce Iannucci – sono emerse vecchie e nuove criticità legate all'aeroporto di Comiso. Del resto, si tratta di una materia troppo importante da definire per il futuro infrastrutturale del nostro territorio. E, nel corso del confronto, è emersa la necessità di arrivare ad affrontare la questione nella maniera più approfondita possibile, andando, magari, fino alle radici, fino al "peccato originale" che ha segnato questa infrastruttura. Siamo consapevoli del fatto che si tratta di un tema scomodo per molti. Ma, in occasione del confronto tenutosi a Palermo, grazie al contributo del comitato, qualcosa di interessante è riuscito a venire fuori».

«E devo riconoscere - prosegue - che l'on. La Vardera, pur non essendo deputato del territorio ibleo, ha dimostrato grande sensibilità e una visione chiara sulla direzione da intraprendere. A questo punto andiamo avanti e cerchiamo di raccogliere tutte quelle risposte che si rendono necessarie per garantire al Pio La Torre un minimo di rilancio. Così com'è non può stare e, anzi, sarebbe destinato a morte sicura. Dubbi anche sul management che, in più di una occasione, non si è rivelato all'altezza della situazione. Cambierà qualcosa con la privatizzazione o resterà tutto come prima? Ai posteri, l'ardua sentenza».

Intanto, come detto, Aeroitalia è tornata a volare sull'aeroporto di Comiso. In attesa dell'avvio del servizio di continuità territoriale previsto per il 1° novembre, la compagnia tricolore ha anticipato l'operatività con collegamenti verso Roma Fiumicino e Milano Bergamo. Secondo quanto riportato da Fly Comiso, si registra già un movimento passeggeri interessante, nonostante le persistenti criticità nei collegamenti via terra che continuano a penalizzare lo scalo.

Fly Comiso riporta i dati della prima giornata di Aeroitalia evidenziando un problema strutturale: l'accessibilità limitata all'aeroporto per i passeggeri in partenza. Uno degli ostacoli principali allo sviluppo dello scalo, sottolinea l'associazione, è rappresentato dalla totale assenza di collegamenti diretti via autobus dalle città delle province di Ragusa e Siracusa, nonché da aree limitrofe.



I partecipanti all'incontro sull'aeroporto di Comiso tenutosi a Palermo